



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F.Borghese" - MERA023011 IPAA "G.Faranda" - MERI023011 IPAA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

ViaMons, Ficarra, 10 - 98066 - PATTI(ME)
Centralno/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.it e-mail:meis023001@istruzione.it

Cod.MIn, MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Prot. *13624/A3*

Patti 28/11/2018

Intesa per la Contrattazione Integrativa d'Istituto per l'a.s. 2018/2019

dell' I.I.S. "Borghese-Faranda" di Patti (Me).

La contrattazione è iniziata in data 30/08/2018 ed è proseguita in data 31/08/2018, proseguita in data 10.09.2018, in data 05.10.2018, in data 14/11/2018, conclusa e sottoscritta in data 28.11.2018

La contrattazione è avvenuta tra:

• PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Francesca Buta, coadiuvata dal DSGA Dott. Antonino Monastra

• PARTE SINDACALE (componente RSU d'Istituto):

- Prof. Armeli Iapichino Luciano
- Prof. Pesce Walter Carlo Maria
- AT Gaetano Valenti Pettino

• PARTE SINDACALE

C.G.I.L. Scuola – prof. Zappia Francesco (TAS)

Nelle sedute, si è contrattato quanto segue.

PARTE PRIMA - NORMATIVA TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula o di riapertura della contrattazione e permarranno fino al 31.08.2019.
- 3 - In assenza di specifica richiesta delle parti il presente contratto avrà vigore anche oltre i termini precedentemente indicati.
- 4 - Si procederà in ogni caso ad una nuova Contrattazione Integrativa d'Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art.2 - Interpretazione autentica

- 1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro dieci giorni.
- 3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 3 - Nella definizione di tutte le materie oggetto della contrattazione di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti.

- 1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

1	Contrattazione integrativa
2	Informazione preventiva
3	Informazione successiva
4	Interpretazione autentica, come da art. 2

- 4 - In tutti i momenti della contrattazione il Dirigente Scolastico ha facoltà di avvalersi dell'assistenza di personale del proprio ufficio.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- 1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, entro sei giorni dalla specifica richiesta scritta da parte della RSU, contenente tematiche inerenti il rapporto di lavoro, il Dirigente Scolastico la convocherà entro i sei giorni successivi, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
- 3 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 - Contrattazione integrativa

- 1 - Sulla base di quanto indicato dall'art. 22 del vigente CCNL (2016-18), sono **oggetto di contrattazione integrativa:**

c) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 6:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 (decreto Brunetta) e relativa Circolare n. 7/2010, Decreto Legislativo n.141/2011 e circolare n.6900 del 01/09/2011, tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Scolastico in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, sono soggette alla sola informazione preventiva e/o successiva; nessun'altra forma di relazione sindacale è consentita.

Il Dirigente Scolastico, nelle materie previste formalizza la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

1 - Se le parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art.4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.

2 - Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire successivamente nel presente contratto.

3 - La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F.Borghese" - MERA023011 IPAA "G.Faranda" - MERI023011 IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

ViaMons, Ficarra, 10 - 98066 - PATTI(ME)
Centralno/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.it e-mail:mcis023001@istruzione.it

Cod.MIn, MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Prot. *13624/A3*

Patti 28/11/2018

Intesa per la Contrattazione Integrativa d'Istituto per l'a.s. 2018/2019

dell' I.I.S. "Borghese-Faranda" di Patti (Me).

La contrattazione è iniziata in data 30/08/2018 ed è proseguita in data 31/08/2018, proseguita in data 10.09.2018, in data 05.10.2018, in data 14/11/2018, conclusa e sottoscritta in data 28.11.2018

La contrattazione è avvenuta tra:

• PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Francesca Buta, coadiuvata dal DSGA Dott. Antonino Monastra

• PARTE SINDACALE (componente RSU d'Istituto):

- Prof. Armeli Iapichino Luciano
- Prof. Pesce Walter Carlo Maria
- AT Gaetano Valenti Pettino

• PARTE SINDACALE

C.G.I.L. Scuola – prof. Zappia Francesco (TAS)

Nelle sedute, si è contrattato quanto segue.

PARTE PRIMA - NORMATIVA TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula o di riapertura della contrattazione e permarranno fino al 31.08.2019.
- 3 - In assenza di specifica richiesta delle parti il presente contratto avrà vigore anche oltre i termini precedentemente indicati.
- 4 - Si procederà in ogni caso ad una nuova Contrattazione Integrativa d'Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art.2 - Interpretazione autentica

- 1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro dieci giorni.
- 3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 3 - Nella definizione di tutte le materie oggetto della contrattazione di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti.

- 1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

1	Contrattazione integrativa
2	Informazione preventiva
3	Informazione successiva
4	Interpretazione autentica, come da art. 2

- 4 - In tutti i momenti della contrattazione il Dirigente Scolastico ha facoltà di avvalersi dell'assistenza di personale del proprio ufficio.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- 1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, entro sei giorni dalla specifica richiesta scritta da parte della RSU, contenente tematiche inerenti il rapporto di lavoro, il Dirigente Scolastico la convocherà entro i sei giorni successivi, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
- 3 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 - Contrattazione integrativa

- 1 - Sulla base di quanto indicato dall'art. 22 del vigente CCNL (2016-18), sono oggetto di **contrattazione integrativa:**
c) a livello di istituzione scolastica ed educativa:
c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 6:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro- correlato e di fenomeni di burn-out

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 (decreto Brunetta) e relativa Circolare n. 7/2010, Decreto Legislativo n.141/2011 e circolare n.6900 del 01/09/2011, tutte le determinazioni adottate dal Dirigente Scolastico in materia di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, sono soggette alla sola informazione preventiva e/o successiva; nessun'altra forma di relazione sindacale è consentita.

Il Dirigente Scolastico, nelle materie previste formalizza la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

1 - Se le parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art.4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.

2 - Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire successivamente nel presente contratto.

3 -La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere

impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

- h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.

Art.7 - Informazione successiva, sulla base di quanto indicato dall'art. 6, comma 2, lettere n) ed o) del vigente CCNL e di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal Decreto Legislativo n.141/2011 e relativa circolare n. 6900 del 01/9/2011.

Sono materia di **informazione successiva** le seguenti:

- n) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
- o) verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art.8 - Attività sindacale

CAPO II - Diritti sindacali

1. La RSU ha a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nei pressi della sala docenti, di cui è responsabile; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Le convocazioni della RSU da parte del D.S. andranno notificate individualmente ai vari componenti. Il D.S. fornirà la prevista documentazione inerente l'informazione preventiva e successiva attraverso uno specifico archivio a disposizione dei componenti RSU.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Nell'espletamento del mandato sindacale la RSU potrà avvalersi del materiale di consumo e delle attrezzature della scuola strettamente necessario.
5. Per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la R.S.U. designa come *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza* (RLS) per l'a.s. 2018/19 il sig. Gaetano Valenti Pettino;
6. Il rappresentante per la sicurezza (RLS):
 - Fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza;
 - Fruisce dei diritti stabiliti dal vigente CCNL (2016/2018);
 - Viene consultato dal Dirigente Scolastico e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

CAPO III - Attuazione Leggi speciali

Art. 9 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L.12/6/90 n.146 modificata dalla L. n. 83/2000.

1. In caso di sciopero del personale il D.S. comunica all'utenza la impossibilità di garantire il regolare servizio. Il D.S. organizza il personale docente non in sciopero con personale disponibile in orario, al fine di garantire la più ampia vigilanza, anche attraverso una rimodulazione dell'orario di servizio.
2. In caso di concomitanza dello sciopero con scrutini ed esami il contingente minimo di personale ATA, che il D.S. esplicherà attraverso ordini di servizio, prevede la presenza di due assistenti tecnici, due collaboratori scolastici e di due assistenti amministrativi, previa verifica della disponibilità del personale. In caso di mancata disponibilità, il D.S. procederà attraverso ordini di servizio nei confronti di nominativi estratti a sorte. Tali nominativi verranno esclusi dai sorteggi successivi fino ad esaurimento dell'elenco.

Art. 10 - Attuazione Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81- Normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il D.S., ad inizio anno, attiva le procedure per la nomina delle figure previste dal piano di sicurezza d'istituto avviando l'eventuale aggiornamento del documento.
2. Il D.S. nomina le figure previste dal piano di sicurezza individuandole in base a criteri di professionalità ed esperienza.
3. Il personale e gli allievi non formati precedentemente, vengono informati e formati in relazione al piano di sicurezza di istituto.
4. Nelle more della definizione di detto documento, per quanto possibile ed in relazione alla mobilità del personale, di anno in anno permangono gli stessi compiti assegnati al personale nel precedente anno scolastico.

5. Il personale deve indossare dispositivi di protezione individuale in caso di lavori che ne richiedano l'uso. I dipendenti addetti a tali particolari lavori dovranno far presente al D.S.G.A. l'eventuale mancanza di idonea attrezzatura.

6. In considerazione dell'entrata in vigore in data 15/05/2008 del nuovo Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo n.81/2008 e s.m.i.) il D.S. si attiva al fine di aggiornare tempestivamente ogni qualvolta necessario, il Documento di valutazione dei rischi e tutti gli altri documenti inerenti il Piano di gestione delle emergenze, nonché di attivare le necessarie procedure per tutti gli altri adempimenti previsti dalla nuova normativa con particolare riferimento alla formazione delle varie figure previste ed alla relativa informazione ai lavoratori.

7. Per l'anno scolastico 2018/19 la somma disponibile da destinare per le attività di formazione, informazione, adeguamenti e forniture risulta pari a € 542,58.

Art. 11 - Attuazione D.L.vo n.196/2003 - normativa in materia di privacy

1. Il D.S. ha provveduto ad attuare la normativa sulla privacy mediante la redazione del D.P.S.S. con l'obbligo dell'aggiornamento periodico da effettuare entro il 31 Marzo di ogni anno, come previsto dal D.L.vo n.196/2003.

2. L'uso di internet e della posta elettronica, all'interno dell'Istituto sarà regolamentato da un disciplinare interno predisposto dal D.S. e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

3. Copia del suddetto disciplinare interno sarà notificato ai lavoratori mediante affissione all'Albo ed allegato al regolamento d'istituto.

4. Titolare delle decisioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati personali ed agli strumenti per il medesimo è il Dirigente Scolastico, mentre il responsabile del trattamento è il DSGA.

TITOLO TERZO- PERSONALE DOCENTE

CAPO I - Criteri e modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa (informazione da parte del Dirigente Scolastico ai sensi del D. Leg.vo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal D. Leg.vo n.141/2011 e relativa circolare n.6900 del 01/09/2011).

Art.12 - CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI IN OTTEMPERANZA:

- alla normativa vigente in merito ai "criteri generali" per l'assegnazione dei docenti alle classi di cui all'art. 7, comma 2, lettera b, art. 10, comma 4, e art. 396 del D. Lgs. N. 297/94;
- alla normativa vigente inerente i poteri organizzativi del datore di lavoro di cui all'art. 25, comma 2, del D. Lgs 165/2001 (comma sostituito dall'art. 34, comma 1, del D. Lgs. N. 150/2009, poi modificato dall'art. 2, comma 17, della Legge n. 135/2012);
- VISTO l'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 297 – 1994;
- VISTI i commi n. 5 e 63 della Legge 107 del 2015;
- VISTA la nota 2852 del 05-09-2016;
- VISTO il CCNL, comparto scuola 2016/2018;
- VISTO il D.Lgs.vo 165/2001, art.25;
- VISTO il D.Lgs.vo 150/2009;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015 che istituisce l'organico dell'autonomia;
- VISTA la C.P.C.M. n. 7 del 2010 C.P.C.M. n. 7 del 2010 relativa a CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.
- INDIRIZZI APPLICATIVI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N. 150;

Obiettivo per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata a garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio (cfr. art. 25 comma 2 dlgs 165/01 - Spettano al dirigente scolastico, essendo il Garante dell'interesse generale al buon funzionamento dell'Istituto, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative inteso anche come benessere organizzativo sia per alunni che per i docenti e alla piena attuazione di quanto stabilito nel PTOF, nel Rav e nel PDM, che pone come azione prioritaria primaria il massimo successo del processo formativo e il benessere degli studenti a scuola, ai quali deve essere garantito che l'insegnamento si svolga in un clima privo di tensioni - (tutela dei diritti e dei bisogni degli studenti – prevalenza - Consiglio di Stato – Sentenza n. 953 del 15 febbraio 2002)

La norma attribuisce alla dirigenza la prerogativa in termini di valutazione della positività della relazione tra docente e classe.

Il dirigente scolastico potrà derogare dal principio della garanzia della continuità qualora lo ritenga indispensabile, oltre che per motivi legati alla valutazione della positività del rapporto docente – classe poiché ha facoltà di valutazione e decisione in merito a situazioni particolari e problematiche

Il Dirigente Scolastico terrà conto di tutto quanto consente di coniugare la continuità didattica (che non si realizza tuttavia esclusivamente nella persona del docente fisso per l'intero ciclo di studi, bensì anche nella continuità metodologica e pedagogica insieme) con la necessità di formare una "équipe" didattica armoniosa ed equilibrata per affinità culturali, metodologiche e pedagogiche fra i docenti.

Pertanto il Dirigente Scolastico avrà cura di individuare all'interno dell'organico dell'autonomia quei docenti la cui personalità, esperienza, attitudini, indole, siano garanzia della migliore risposta possibile alla domanda formativa degli studenti.

In tale ottica è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D.lgs 150/2009), dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e Nota C.M. A00DGPER 6900 del 1.09.2011.

Criteri generali

- a. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene:
- b. prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto, secondo la graduatoria d'istituto;
- c. quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento;
- d. infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.

b. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico, tenendo conto di eventuali esigenze di natura organizzativa e funzionale, in applicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione, in sintonia con l'art. 97 della Costituzione; pertanto, come tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione, anche i docenti hanno il dovere di agire correttamente in modo da non compromettere l'immagine stessa della Pubblica Amministrazione

L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

Tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente e viene definita, come da normativa, all'interno del GLI.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

I docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri generali definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, con particolare attenzione a:

- assegnare i docenti agli alunni valutando caso per caso, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
- favorire la continuità didattica in particolare dove questa costituisca un beneficio per il bambino
- distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
- favorire la rotazione tra i team, le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe;
- esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno;
- nell'assegnazione nel caso di più bambini diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più bambini ad uno stesso docente, allo scopo di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe

CRITERI ATTRIBUZIONE POSTI DI POTENZIAMENTO

- distribuire le ore di potenziamento in modo da facilitare la costituzione di cattedre miste ed evitare nei limiti del possibile l'individuazione di docenti specifici per le attività di potenziamento al fine di costituire omogeneità tra gli insegnanti rispetto al rapporto tra posti cattedra e posti potenziamento

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- Evitare l'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge
- Il "criterio fondamentale", è quello della "tutela dei diritti e dei bisogni degli studenti" Consiglio di Stato – Sentenza n. 953 del 15 febbraio 2002
- Gli ulteriori "criteri" devono essere letti come specificazione di tale criterio (definito "ineludibile"), e non come garanzia di "stabilità" del docente nella classe dove svolge la sua funzione docente.
- Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- In tale ottica è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti
- Il criterio della continuità didattica dovrà sì essere "rispettato", ma "laddove possibile", consentendo che ove venga a crearsi una situazione di criticità di relazione, segnalati ripetutamente nel tempo "il Dirigente scolastico sceglierà (tra tutte le possibili soluzioni), quella che salvaguardi "l'interesse e la tutela degli studenti" ai quali deve essere garantito che l'insegnamento si svolga in un clima privo di tensioni, al fine di dirimere situazioni complesse lesive dei diritti degli alunni (incompatibilità col docente nella classe), dando un'alternanza di stili e di proposte di insegnamento che favorisca e recuperi situazioni relazionali disturbate con l'utenza ai fini di dover adempiere alle prescrizioni e alle valutazioni di cui all'art. 28 del d.lgs 81/2008 in materia Ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, ... e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro..."
- Il principio della continuità didattica non deve essere inteso come un diritto assoluto del docente a non essere rimosso dalla propria cattedra, bensì come una regola da osservarsi, da parte dell'amministrazione scolastica, soprattutto nell'interesse degli alunni. È questo il principio affermato dal giudice del lavoro di Bologna, con la sentenza 947 del 12 dicembre 2013
- In casi particolari (per situazioni problematiche o su richiesta adeguatamente motivata da parte dei docenti), sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la

situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni in relazione al contesto, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e al loro massimo successo formativo

- Il I° biennio, il II° biennio ed l'ultimo anno costituiscono tre segmenti formativi distinti. Pertanto dal biennio al triennio non è necessaria l'applicazione del criterio della continuità didattica –
- per continuità didattica si intende sulla disciplina insegnata nel precedente anno scolastico

Art.13 - Criteri e modalità di utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF

- 1. Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica.
- 2. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 32 CCNL) con docenti di altre istituzioni scolastiche, sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dall'art. 40 del decreto 44/2001.
- 3. Per quanto riguarda i criteri di utilizzazione dei docenti interni si prevede:
 - a) Dichiarazione di disponibilità;
 - b) Docenti del consiglio di classe per le attività connesse alla realizzazione di progetti formativi previsti per la classe di appartenenza;
 - c) Altri docenti dell'istituto in possesso di adeguate e pertinenti competenze, tenendo conto della continuità didattica e dell'anzianità di servizio.
- 4. L'atto di nomina, da parte del Dirigente Scolastico, deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il relativo corrispettivo economico.
- 5. L'utilizzazione del personale in prestazioni aggiuntive da compensare con i finanziamenti previsti nei progetti REGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI avverrà tramite bando secondo i criteri di seguito evidenziati:
 - Ampia e puntuale pubblicizzazione di qualsiasi attività indicando le risorse disponibili, i tempi di attuazione dell'attività, le competenze e tipologie di impegno richieste.
 - Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva.
 - Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno graduare le stesse sulla base della competenza professionale dei richiedenti, individuando comunque un'equa ripartizione (da intendersi come assegnazione di 1 solo incarico per singolo progetto, tranne il caso di presentazione di unica candidatura), con la divisione dei compiti al personale.
 - Il personale docente e ATA viene assegnato ai progetti nell'ottica di garantire pari opportunità di qualificazione professionale e di lavoro a tutti coloro che si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di progetto e ne hanno le necessarie competenze.
 - Gli incarichi sono assegnati e conferiti dal D.S. con lettera personale sottoscritta dal D.S. contenente, oltre alle generalità del lavoratore, il riferimento al relativo articolo del C.C.N.L. sulla base del quale viene conferito l'incarico, il numero di ore attribuito, il relativo compenso e i compiti da svolgere. La lettera d'incarico viene sottoscritta per accettazione dall'interessato.

Art. 14 - Funzioni strumentali al POF

1. Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto vengono identificate con specifica delibera del Collegio dei docenti, in coerenza con il PTOF e definendone, contestualmente, i criteri di attribuzione, il numero ed i destinatari.

2. Il compenso spettante a ciascun docente che assume la funzione strumentale viene determinato ripartendo in parti uguali, tra tutte le funzioni, le risorse totali utilizzabili dall'Istituzione scolastica ed all'uopo assegnate dal Ministero.

3. Per l'anno scolastico 2018/19 il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire n. 4. Funzioni Strumentali retribuite con €. 1686,58 cadauna, con la possibilità di affiancare le stesse con nomina formalizzata, ma senza titolo oneroso a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica, fino ad un massimo di due per ogni funzione.

CAPO II - Organizzazione ed articolazione dell'orario di lavoro

(informazione da parte del Dirigente Scolastico ai sensi Decreto Legvo n.150/2009 e s.m.i.),

Art.15 - Orario di lavoro del personale docente artt. 26-27-28 CCNL – 2016-18

- **VISTO il comma 5 legge 107** *“Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”*
- **Visto il comma 63 legge 107** *“Le istituzioni scolastiche perseguono le finalita' di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.”*

1. L'orario settimanale di lavoro, pari a 18 ore, si articola di norma su 5 (cinque) giorni ed è attribuito dal DS con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”

- Dietro motivata istanza i docenti possono richiedere uno scambio consensuale di orario (sottoscritto dagli interessati). Detto scambio dovrà prevedere il recupero totale delle ore nelle classi coinvolte su base bi-settimanale.
- 2. In caso di orario di insegnamento o superiore a 18 ore settimanali, il docente, sulla base di esigenze relative all'organizzazione dell'orario generale delle lezioni, potrebbe non usufruire del giorno libero.
- 3. Non avendo il Collegio dei Docenti deliberato una diversa definizione della unità didattica, possibilità prevista dal regolamento sulla autonomia didattica, non risulta necessario prevedere modifiche alla ordinaria organizzazione del lavoro.

Art. 16 - CONFERIMENTO DI ORE DI INSEGNAMENTO PARI O INFERIORI A 6 ORE SETTIMANALI

- Le procedure che saranno seguite sono precisate nell'annuale circolare sulle supplenze (m_pi.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE.U.0037856.28-08-2018
- Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento le ore di insegnamento, pari o inferiori a 6 ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedre o posti orario già associate in fase di organico di fatto non fanno parte del piano di disponibilità provinciale da ricoprire in base allo scorrimento delle graduatorie ad esaurimento, ma restano nella competenza dell'istituzione scolastica ove si verifica la disponibilità di tali spezzoni di insegnamento.

La predetta istituzione scolastica provvede alla copertura delle ore di insegnamento in questione secondo le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448, (4. *Nel rispetto dell'orario di lavoro definito dai contratti collettivi vigenti, i dirigenti scolastici attribuiscono ai docenti in servizio nell'istituzione scolastica, prioritariamente e con il loro consenso, le frazioni inferiori a quelle stabilite contrattualmente come ore aggiuntive di insegnamento oltre l'orario d'obbligo fino ad un massimo di 24 ore settimanali*)

- attribuendole, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi, prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario e, successivamente al personale con contratto ad orario completo - prima al personale con contratto a tempo indeterminato, poi al personale con contratto a tempo determinato - fino al limite di 24 ore settimanali come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

Solo in subordine a tali attribuzioni, nei casi in cui rimangano ore che non sia stato possibile assegnare al personale in servizio nella scuola, i dirigenti scolastici provvedono all'assunzione di nuovi supplenti utilizzando le graduatorie di istituto.

Tali spezzoni, prima di procedere alle supplenze, possono essere attribuiti, con il loro consenso e senza alcun obbligo, a docenti in servizio nella scuola in possesso della specifica abilitazione e secondo il seguente ordine:

- al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario
- al personale a tempo indeterminato con contratto ad orario completo di 18 ore (ai sensi del comma 5, L. 107/2015 e dell'art. 28 CCNL 2016/18) entrato a far parte dell'organico dell'autonomia (senza alcuna distinzione di plesso di servizio) entro l'anno scolastico 2017-18, come ore aggiuntive, con la seguente priorità:
 1. personale titolare della classe di concorso della quale si rendono disponibile ore residue
 2. personale titolare di altra classe di concorso, ma in possesso di abilitazione nella classe di concorso della quale si rendono disponibile ore residue

In caso di concorrenza di più partecipanti per la stessa disponibilità di ore residue, si procede all'applicazione del criterio della turnazione rispetto a coloro i quali hanno avuto l'attribuzione di ore residue negli anni scolastici 2015 -2016; 2016-17; 2017 - 18

- al personale a tempo determinato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).

Qualora non sia possibile l'assegnazione a personale interno, si procede alla nomina di un supplente fino al termine delle attività didattiche.

Art. 17 - Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento settimanale genitori

1. - Secondo quanto previsto dall'art. 27 del CCNL, tutti i docenti sono obbligati a partecipare alle attività collegiali programmate.

Il suddetto obbligo contrattuale prevede:

- a) un totale annuo di 40 ore per le riunioni del Collegio dei docenti, dei dipartimenti, per le attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e per l'informazione alle famiglie sui risultati bimestrali (pagellina), quadrimestrali e finali;
- b) un totale annuo di 40 ore per la partecipazione ai Consigli di Classe.

Non sono da computare nel suddetto monte ore annuo le attività relative a scrutini, esami e compilazione degli atti inerenti alla valutazione.

E' facoltà di ciascun docente che ha già assolto gli obblighi di impegno orario previsti nel monte ore di cui ai punti a) e b), di non partecipare ad ulteriori attività, previa

comunicazione scritta al D.S. accompagnata da un prospetto riepilogativo e dimostrativo delle ore effettivamente svolte redatto sotto forma di autocertificazione.

Il D.S., previa verifica dell'avvenuto assolvimento dei suddetti obblighi contrattuali e qualora lo ritenga necessario, potrà comunque disporre, con specifico ordine di servizio, la partecipazione del docente ad ulteriori attività collegiali corrispondendo il compenso orario previsto dal vigente CCNL. Nessun compenso spetta al docente che, pur avendo superato il monte ore annuo, partecipa ad ulteriori attività collegiali senza la preventiva comunicazione al D.S.

Il docente titolare di cattedra orario pianificherà, all'inizio dell'anno, e comunicherà al DS, alla luce del piano annuale delle attività deliberato dal collegio dei docenti, la propria presenza alle attività d'istituto preferendo le attività di comunicazione con i genitori

2 - Sempre nel rispetto dell'art. 27 del CCNL, il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può comunque disporre l'effettuazione di attività collegiali non previste nel piano annuale deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

3 - Al fine di assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori, tranne diversa organizzazione degli incontri scuola-famiglia deliberata dal Collegio dei Docenti. Il ricevimento settimanale dei genitori verrà effettuato a partire dal 24 Ottobre 2018 e fino al 13/05/2019 e verrà comunque sospeso nei mesi (novembre e marzo) in cui sono previsti gli incontri scuola-famiglia in orario pomeridiano.

Art. 18 - Orario giornaliero

1. Tranne che per particolari esigenze, non possono essere previste più di 5 (cinque) ore consecutive di insegnamento.

2. Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento curricolari sia di mattina che di pomeriggio, nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le 8 (otto) ore giornaliere, prevedendo comunque almeno un'ora di intervallo.

3. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare formulati dalla contrattazione integrativa d'istituto, i signori docenti sono tenuti a visionare il sito quotidianamente, sia dal punto di vista delle circolari che dell'albo pretorio, entro le ore 21.

Art. 19 - Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti

1. Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in sostituzione dei colleghi assenti, fino al raggiungimento di un massimo di 24 ore settimanali; i compensi orari spettanti sono quelli previsti dal vigente CCNL.

2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

3. All'inizio delle ore indicate, nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente, tranne che per documentati motivi, dovrà essere presente e rendersi immediatamente disponibile, pena la cancellazione di detta ora per il resto dell'anno scolastico.

4. Il D.S. per l'assegnazione delle ore eccedenti di insegnamento in sostituzione di colleghi assenti, qualora nella stessa ora sussistano più disponibilità, utilizzerà prioritariamente i docenti della medesima disciplina, in subordine, i docenti della classe ed in ultima ipotesi gli altri docenti disponibili che hanno effettuato nell'a.s. in corso il minor numero di ore, secondo il principio della rotazione.

Art. 20 - Interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero

1. Sulla base di quanto previsto dal D.M. n.80/07 e dall'O.M. n.92/07, le attività relative agli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero, sono programmate ed

attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti (ovvero privilegiando le materie di base, al biennio e quelle professionalizzanti, al triennio) e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento.

2. Nelle attività di sostegno e recupero verranno impiegati in primo luogo docenti dell'Istituto (previa dichiarazione di disponibilità) e, in seconda istanza, si farà ricorso a docenti esterni e/o a soggetti esterni, con l'esclusione di Enti "profit", individuati secondo criteri di qualità che dovranno essere deliberati dal Collegio dei Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto, previo scorrimento delle graduatorie interne d'istituto seguendo i criteri normativi per gli incarichi e supplenze. I corsi, per le varie discipline, verranno assegnati prioritariamente al docente della classe; in caso di più classi parallele con un numero esiguo di alunni da avviare al corso per una singola disciplina, il D.S. potrà procedere ad accorpamenti, assegnando il corso al docente della classe con un maggior numero di allievi, a meno che lo stesso non risulti già destinatario di un maggior numero di ore rispetto all'altro docente. A parità di condizioni il corso verrà invece assegnato al docente con maggiore anzianità di servizio.

Art. 21 - Diritto alla formazione

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione in servizio dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Con la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 vengono anticipate alcune indicazioni per dare alle scuole la possibilità di iniziare a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.

Nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Obbligatorietà della formazione

• L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Organizzazione delle azioni formative

Le azioni formative devono essere articolate in Unità Formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Le scuole riconoscono come unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione quelle liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con in Piano di formazione della scuola

Reti e scuole-polo

Le attività formative, oltre che dalla singole istituzioni scolastiche, possono essere progettate dalle reti tra scuole, previste anche a tal fine dalla legge n.107/2015 e costituite in seguito alla nota Miur n. 2151 del 07.06.2016, che indica le modalità della costituzione delle reti di ambito e di scopo.

L'autorizzazione ai docenti e al personale *ATA* a fruire permessi per l'aggiornamento nei limiti stabiliti dall'art. 64 del vigente CCNL, è concessa dal Dirigente Scolastico alla luce dei seguenti criteri:

1. rotazione sulla base delle autorizzazioni precedenti;
2. non più di CINQUE unità per plesso di titolarità, di norma, distintamente docenti e *ATA* (per profilo), per ciascuna giornata di formazione, anche se programmata da Enti diversi;
3. per attività di aggiornamento si intendono quelle organizzate dalla Amministrazione, dalle Università, dalle Istituzioni Scolastiche e da Enti accreditati, in particolare se direttamente collegate agli insegnamenti ed a compiti o funzioni ricoperti a Scuola;
4. in ordine ai criteri per la partecipazione del Personale *ATA* ai corsi di formazione e qualificazione proposti dall'Amministrazione, si stabilisce di adottare quelli indicati negli Accordi Nazionali e nei Contratti Integrativi Regionali riguardanti la Formazione e l'aggiornamento del Personale *ATA*.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO PERSONALE ATA

(Materia soggetta ad informazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico ai sensi del D.to Leg.vo n.150/2009 e relativa Circolare n.7/2010 e dal D.to Leg.vo n.141/2011 e relativa Circolare n.6900 del 01/9/2011).

Capo I - Norme generali

Art. 22 -Atti preliminari

All'inizio di ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre, sulla base del POF e delle attività ivi previste:

- Il Direttore SGA formula una proposta di piano annuale delle attività;
- Il Dirigente Scolastico lo adotta con proprio decreto;
- Il Dirigente Scolastico ai sensi del Decreto Leg.vo n.150/2009 e s.m.i. informa la R.S.U. d'Istituto prima dell'avvio delle operazioni di contrattazione integrativa.

Capo II - Organizzazione del lavoro

Art. 23 - Settori di lavoro

1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.
2. L'assegnazione ai settori amministrativi vale di norma per l'intero anno scolastico, tenendo conto delle diverse professionalità e delle eventuali disponibilità, in assenza delle quali, per garantire l'efficienza del servizio e l'acquisizione di competenze, il D.S. procederà autonomamente.
3. Al fine di migliorare i servizi amministrativi e far acquisire professionalità, si tenderà ad affiancare sporadicamente dipendenti di vari settori onde pervenire ad una pluralità di competenze.
4. Al fine di garantire un'equa ripartizione, nel tempo e per quanto possibile, delle zone di competenza assegnate ai collaboratori scolastici, diverse in relazione ai carichi di lavoro inerenti ai locali presenti nell'Istituto, viene attuata una rotazione periodica.
5. Il D.S.G.A., su indicazione del D.S., può comunque utilizzare alcune unità di personale per servizi di vigilanza anche in deroga al precedente comma.
6. L'assegnazione relativa ai due profili professionali è disposta dal D.S. su proposta del D.S.G.A..
7. Gli assistenti tecnici saranno assegnati ai laboratori in base alle professionalità ed alle area di appartenenza.

Capo III - Orario di lavoro

Art. 24 - Orario normale e straordinario

L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.

1. Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che della necessità di rendere funzionale l'orario di servizio e l'apertura della scuola all'utenza.
2. L'orario ordinario di lavoro è stabilito in 36 ore settimanali, articolate su 6 giorni per 6 ore giornaliere continuative secondo le seguenti fasce orarie:
 - **ore 7.30 - 13.30** (su specifica richiesta motivata esclusivamente da esigenze di trasporto pubblico)
 - **ore 7.45 -13.45** (su specifica richiesta motivata esclusivamente da esigenze di trasporto pubblico)
 - **ore 8.00 - 14.00** (fascia ordinaria)
 - **ore 16.00 - 22.00** - per il servizio relativo al corso serale a rotazione (di tutti i CS in servizio con esclusione del personale esentato per riconosciute esigenze di servizio e di trasporto).
3. Considerate le specifiche esigenze di funzionamento dell'Istituto e la notevole mole di attività previste nel P.O.F., il DSGA disporrà, con carattere di continuità, l'utilizzazione di:
 - **n. 1 collaboratore scolastico nella fascia oraria 7,30-13,30 per consentire l'apertura del plesso IPIA Via Kennedy, 2;**
 - **n. 1 collaboratore scolastico nella fascia oraria 8,00-14,00 per consentire l'apertura del plesso IPIA Via Kennedy, 2;**

- n. 2 collaboratore scolastico nella fascia oraria 7,30-13,30 Addetto Azienda Agraria;
 - n. 5 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30-13,30 plesso Borghese
 - n. 1 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,45-13,45 plesso Borghese;
 - n. 2 collaboratori scolastici nella fascia oraria 8,00-14,00 plesso Borghese;
 - n. 1 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,45-13,45 plesso IPIA
 - n. 1 collaboratori scolastici nella fascia oraria 7,30-13,30 plesso IPAA
 - n. 1 collaboratori scolastici nella fascia oraria 8,00-14,00 plesso IPIA
 - n. 5 Assistenti Tecnici nella fascia oraria 7,45-13,45 al fine di ottimizzare il servizio di apertura dei laboratori dell'Istituto;
 - n. 1 Assistenti Amministrativo nella fascia oraria 7,30-13,30;
 - n. 3 Assistenti Amministrativo nella fascia oraria 7,45-13,45
- le restanti unità di personale, di norma, osserveranno la fascia oraria ordinaria 8,00-14,00.

In caso di forza maggiore, dovuto a particolari esigenze familiari, di trasporti o di salute, è data facoltà al D.S. di derogare dalla rigida applicazione di quanto sopra.

4. Gli uffici amministrativi seguiranno un orario di apertura al pubblico dalle 10.00 alle 12.00 da lunedì a venerdì con chiusura del sabato, per consentire al personale l'attività organizzativa e preparatoria
5. Il servizio degli assistenti tecnici sarà organizzato in 24 ore di assistenza alle attività didattiche e 12 ore di manutenzione
6. Le ore in eccedenza ai normali orari di servizio, come sopra indicati, daranno vita a compensi straordinari, anche notturni (oltre le ore 22,00) come da tabelle contrattuali, a recuperi, a riposi compensativi.
7. Per particolari esigenze potranno essere disposti servizi straordinari festivi, retribuiti come da parametri contrattuali.
8. L'assegnazione di ore di servizio straordinarie seguirà i seguenti criteri:
 - disponibilità degli interessati (da manifestare ad inizio anno - è possibile revocare tale disponibilità solo per gravi e documentati motivi).
 - rotazione finalizzata all'equa distribuzione delle risorse economiche.
9. Qualora in corso d'anno dovessero verificarsi ripetute rinunce, a detto personale non saranno attribuite ulteriori ore per tutto il corso del corrente anno scolastico.

PARTE SECONDA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - Norme generali e comuni

Art. 25 - Accordo annuale

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque non oltre la data stabilita dal Direttore Regionale, viene stipulato un apposito contratto annuale integrativo per determinare i criteri e le modalità per l'assegnazione del salario accessorio, sulla base del presente contratto e dei contratti di livello superiore

Art. 26 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR.

- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione, dall'Unione Europea e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- Eventuali contributi finalizzati dei genitori o di terzi (sponsor).

Art. 27 - Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)

a) Per il presente a.s. 2018/19 il Fondo dell'Istituzione Scolastica è costituito dalle seguenti economie del precedente Anno Scolastico, quantificabili in euro 18.614,56, di cui 16.232,63 per il personale docente e 2.381,93 per il personale ATA, come da allegato A1 e dalla nuova assegnazione comunicata con nota prot. 19270 del 28.09.2018, pari a € 82.188,73.

b) In caso di rettifiche successive, si procederà a contrattazione successiva

c) Il fondo assegnato per il corrente anno scolastico, depurato dalla somma di:

- € 6.7770,00 (compensi per il DSGA)
- € 1.928,70 per il sostituto del DSGA,

e pari a € 75.871,96 viene destinato secondo le percentuali del 75% al personale docente e del 25% al personale ATA e, corrispondente rispettivamente a € 56.903,97 e a € 18.967,99. Pertanto alla luce dell'Intesa del 28 luglio 2017 tra il M.I.U.R. e le OO.SS. e della comunicazione giusta nota prot. 19270 del 28.09.2018, viene determinato per una disponibilità definitiva (**importi lordo dipendente**) pari a € **75.871,96** come risultante dalla seguente tabella allegate

Pertanto il fondo d'istituto definitivo si intende costituito nel seguente ammontare:

PERSONALE	FONDO A.S. 2018-19	ECONOMIE AS 2018-19	ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	TOTALE DISPONIBILE
DOCENTE	56.903,97	16.232,63	805,36 (*)	73.942,26
ATA	18.967,99	2.381,93	2.748,32 (**)	24.098,24
TOTALE	75.871,96	18.614,56	3.553,68	98.040,20

(*) €. 1.068,71 Economie sul P08 del PA 2017 depurate degli oneri a carico dello Stato €. 805,36

(**) €. 3.647,02 Economie su A03 del PA 2017 depurate degli oneri a carico dello Stato €.

2.748,32

Pertanto il fondo viene rideterminato come sotto riportato:

PERSONALE	Fondo AS 2018/19	Economie As 2017/18	Economie Anni precedenti	Compensazione	TOTALE Disponibilità
DOCENTE	56.903,97	16.232,63	805,36	- 805,36	73.136,60
ATA	18.967,99	2.381,93	2.748,32	+ 805,36	24.903,60
TOTALE	75.871,96	18.614,56	3.553,68	0,00	98.040,18

•Finanziamento alternanza scuola -lavoro: € 38.304,83

•Finanziamento area a rischio: € 2.820,94

•Finanziamento per il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti sulla base degli esiti di fine anno: 2.576,25€

•Bonus docenti: 14.927,57€

•Finanziamento incarichi specifici personale ATA: 3.884,85€

Art. 28 - Economie disponibili.

1. Per l'anno scolastico 2018/19, le risorse finanziate con la Legge n. 440/96 risultano quantificate in €. 47,81, per formazione €. 33,45 per il personale docente e €. 3.472,00 per il personale ATA ed €. 19.738,37 per il CTRH finanziamento e.f. 2018, 1.422,12€ per avviamento alla pratica sportiva, 4.472,17€ come ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti e 2183,7€ come ore

eccedenti primo ciclo, 36,57€ come bonus docenti e €. 34.071,88 Alternanza Scuola-Lavoro

2. Viste le specifiche delibere del Collegio dei Docenti, vista la proposta del DSGA in merito al piano delle attività, si prevede di utilizzare le suddette somme per i seguenti corsi di formazione e aggiornamento del personale:

3. PERSONALE ATA

Profilo professionale	Ambito tematico dell'intervento formativo
Tutto il personale A.T.A.	Informazione sistema sicurezza privacy ex D.Lgs. 196/2003 - Attività prevista dalla regola 19.6 dell'Allegato tecnico B al D.Lgs citato.
Tutto il personale A.T.A.	Informazione ai lavoratori sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro ex artt. 21 e 22 del D.lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Assistente Amministrativo e DSGA	Il trattamento pensionistico del personale della scuola. Le novità sulla previdenza. Legge di stabilità 2016. Processi di dematerializzazione degli atti documentali e l'informatizzazione delle procedure amministrative. La segreteria digitale . Normativa relativa al nuovo codice dei contratti.
Assistente tecnico	Metodologie attinenti la didattica laboratoriale e inserimento in piattaforma dati Alternanza Scuola-Lavoro .
Collaboratore Scolastico	L'attività strumentale di supporto alle attività didattiche del POF . Assistenza agli alunni portatori di handicap. Primo soccorso.

PERSONALE DOCENTE

La formazione verterà sulle priorità individuate nel PTOF e nel PDM e Rav approvati dal collegio dei docenti in data 10 ottobre 2017

- Formazione TEXA automotive per strumentazione diagnostica (in relazione alla Convenzione stipulata)
- Formazione per il conseguimento del patentino di pilotaggio drone (fondi riservati ex Legge 440 - dal Progetto Nazionale "didattica dei musei - La villa romana di Patti)
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento- Piano Nazionale scuola digitale
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità - Fondi CTRH
- Scuola e Lavoro

Art. 29- Misura dei compensi per le attività complementari di Educaz. Fisica e ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

1. Ai sensi dell'art. 87 del CCNL 29 /11/2007, il personale insegnante di educazione fisica può effettuare ore eccedenti le 18 ore settimanali, fino ad un massimo di 6 ore, per le attività complementari di avviamento alla pratica sportiva. Il relativo progetto è stato previsto nel POF. E' stato istituito, come disciplinato dalle disposizioni ministeriali, il Centro Sportivo Scolastico per continuare i giochi sportivi studenteschi e l'avviamento alla pratica sportiva.
2. Per l'a.s. 2018/19, con l'INTESA sopra detta, la somma assegnata è pari a 3.310,44 e sarà destinata ai progetti di avviamento alla pratica sportiva. Visto il progetto del centro sportivo scolastico, già inserito nel POF e deliberato in seno agli organi collegiali, si contratta di destinare la suddetta somma a tale attività subordinando l'utilizzo delle risorse all'effettiva attuazione del progetto.
3. Per la sostituzione dei colleghi assenti €. 4.679,95.

Capo II - Personale Docente

Art. 30 - Individuazione dei docenti e conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti per lo svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento in base alla disponibilità degli interessati ed alle diverse professionalità adeguatamente documentate, secondo i criteri e le modalità stabilite nel precedente articolo 14 comma 3.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio secondo quanto stabilito nel precedente articolo 14 comma 4.

Art. 31 - Funzioni istituzionali diverse dalle Funzioni strumentali

1. Le funzioni di collaboratore del D.S., coadiutore di dirigenza, di coordinatore di classe, di verbalizzante nei consigli di classe e di ogni altra figura deliberata dagli OO.CC., sono retribuite con il Fondo di Istituto, in modo forfetario o sulla base dell'impegno orario richiesto.
2. La misura della retribuzione degli incarichi di cui sopra attribuiti dal Dirigente Scolastico, è proposta dallo stesso D.S. nel rispetto dei tetti stabiliti nel programma annuale deliberato dal Consiglio d'Istituto e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente contrattazione integrativa.

Art. 32 - Criteri generali e misure per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. L.vo n.165/2001 e dell'art.88 del vigente CCNL

1. La suddivisione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica tra le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e/o extracurricolari stabilite dal POF, da retribuire con i compensi economici previsti dal vigente contratto.
2. I collaboratori del D.S., dallo stesso individuati, vengono retribuiti con un compenso annuo forfetario (lordo dipendente) stabilito secondo il piano di riparto allegato:
 - **prof. Nicolino Natoli**
 - **prof. Giovanni De Luca**
3. Per le funzioni strumentali, è stata assegnata la somma di € 6.746,33 (lordo dipendente), che sarà ripartita equamente tra le QUATTRO funzioni strumentali già individuate per l'anno scolastico in corso, per un importo di €. 1.686,58 ciascuna.

Capo III - Personale ATA

Art. 33 - Criteri di individuazione del personale e conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive previste nel POF.

Fatto salvo quanto previsto agli artt. 30 e 47 del CCNL, il D.S. individua il personale da utilizzare nelle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità
- b) esperienza e competenza professionale documentata e coerente con gli incarichi funzionali richiesti.
- c) Comparazione dei curriculum in caso di più richieste per la stessa attività
- d) Turnazione

Art. 34 - Criteri di individuazione del personale e conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive previste in progetti, convenzioni e accordi con finanziamenti esterni.

L'area organizzativa gestionale dei PON, POR sarà contrattata di volta in volta.

L'utilizzazione del personale in prestazioni aggiuntive da compensare con i finanziamenti previsti nei progetti PON, POR, avverrà secondo i criteri di seguito evidenziati:

1. Ampia e puntuale pubblicizzazione di qualsiasi attività indicando le risorse disponibili, i tempi di attuazione dell'attività, le competenze e tipologie di impegno richieste.

2. Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva, comunicata in linea preventiva successivamente alla riunione programmatica di inizio anno sulla base delle informazioni date.

3. Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno, si applicherà un'equa ripartizione, con la divisione dei compiti al personale, supportandolo, ove ciò si renda comunque necessario, dell'adeguata formazione. Per agevolare la possibilità di impegno del personale in diversi settori le parti si impegnano a promuovere la necessaria formazione, anche partecipazione esterna, sui seguenti argomenti: procedure PON per i progetti FSE e FESR.

Il personale ATA viene assegnato ai progetti nell'ottica di garantire pari opportunità di qualificazione professionale e di lavoro e compatibilmente con le attività previste dal progetto a tutti coloro che si dichiarano disponibili a partecipare ad attività di progetto con i seguenti criteri:

- Disponibilità del personale a prestare attività aggiuntiva da svolgere in orario extra

Nell'eventualità di un numero di richieste superiori al fabbisogno fare ruotare il personale "evitando la frammentazione degli incarichi", al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e delle opportunità di acquisire o consolidare esperienze formative.

Gli incarichi sono assegnati dal DS che ne informa la RSU.

Tutti gli incarichi sono conferiti con lettera personale sottoscritta dal DS contenente, oltre alle generalità del lavoratore, il riferimento all'articolo del C.1.1. sulla base del quale viene conferito l'incarico, il numero di ore attribuito e il relativo compenso e i compiti da svolgere.

La lettera d'incarico viene sottoscritta per accettazione dall'interessato.

Art. 35 - Ripartizione dei fondi e monte ore pro-capite del personale ATA

Per il personale ATA, nel presente a.s. 2018/19, si darà vita alla seguente ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 23/07/2003.

La ripartizione delle ore totali viene distinta come segue, per profili professionali :

- Assistenti amministrativi -	ore 225
- Assistenti tecnici -	ore 333
- Collaboratori scolastici - straordinario	ore 721
- Personale ATA (per ogni suddetto profilo) - sostituzione	ore 150
- Collaboratori scolastici A.A.A- straordinario	ore 125

Il monte ore assegnato si intende complessivo per ciascun profilo. Il resto della disponibilità, ivi compreso eventuali economie, sarà attribuito al personale ATA per la realizzazione di progetti relativi alla sistemazione e riorganizzazione degli atti e degli archivi scolastici.

E' comunque possibile, a seguito di periodica azione di monitoraggio, al fine di dare risposta ad esigenze sopravvenute, attribuire la quota parte delle suddette prestazioni aggiuntive, non prestate da una o più unità, ad altre unità dello stesso o altro profilo professionale, fino all'esaurimento del tetto massimo programmato.

Art. 36 - Attività prestate oltre l'orario d'obbligo e recuperi compensativi

1. Le ore eccedenti saranno prestate dal personale, che ha dato la disponibilità all'inizio dell'anno scolastico, con il criterio della rotazione in ordine alfabetico.
2. Gli interessati signaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo di istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. In ogni caso, in assenza e/o insufficienza di fondi appositi, resta l'obbligo di assicurare servizi urgenti ed inderogabili che saranno ricompensati con riposi compensativi.
3. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire di norma nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive, in ogni caso entro il mese di novembre dell'anno scolastico di riferimento. I recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive non possono comunque superare il 50% del totale su base annua, salva diversa richiesta degli interessati.
4. Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.
5. Per il personale ATA che sostituisce i colleghi assenti è prevista, con incarico del DS un'ora di intensificazione retribuita con il Fondo d'Istituto, fino 150 ore massime complessive per il profilo ATA nel periodo Settembre 2018-Giugno 2019. L'eventuale eccedenza sarà compensata con il recupero mediante riposo compensativo, da fruire a richiesta degli interessati, compatibilmente con le esigenze di servizio della Scuola. Il personale ATA che sostituirà i colleghi assenti sarà designato dal DSGA secondo il criterio della rotazione tra coloro che, ad inizio anno, si sono dichiarati disponibili.
6. Al fine di assicurare la vigilanza giornaliera prioritariamente per l'attività didattica curriculare, preso atto delle difficoltà esistenti, le ore di servizio pomeridiane richieste ai collaboratori scolastici per le attività del PTOF sono prestazioni aggiuntive.

Art 37 - Modalità, criteri generali e compensi per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA (art. 47 comma 1 lett. b del CCNL 29/11/2007 così come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/07/2008)

1. Le risorse destinate alla attribuzione di incarichi specifici al personale ATA saranno attribuite con i criteri e le modalità generali di seguito riportate.
2. Il D.S. affiderà gli incarichi specifici in base alle mansioni dei vari profili alla luce dei criteri di seguito specificati per ciascun profilo.
3. Per l'a.s. 2018/19 è stata assegnata la somma di € **3.884,45** (lordo dipendente) destinata agli incarichi specifici del personale ATA. Pertanto sulla base di tale assegnazione, vista anche la proposta delle attività del DSGA, si contratta di attribuire tale somma a **n. 13 (tredici) incarichi specifici, dell'importo cadauno di €. 350,00 per assistenti tecnici (5) e assistenti amministrativi (2) e 239,00 per i collaboratori scolastici e addetti azienda agraria (6)**, come di seguito specificato:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 02

- . Attività amministrativa a supporto del PTOF e della didattica del corso serale degli adulti
- . Attività amministrativa a supporto dei docenti del corso serale degli adulti e controllo e sistemazione fascicoli personali di tutti i dipendenti

ASSISTENTI TECNICI: N. 5

- N. 1 incarico specifico PER AREA COSTRUZIONI E TOPOGRAFIA, supporto e manutenzione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche - supporto aula magna
- N. 1 incarico specifico per AREA INFORMATICA supporto e manutenzione delle attrezzature per il controllo periodico dell'efficienza delle stesse
- N. 1 incarico specifico per AREA CHIMICA supporto e manutenzione delle attrezzature per il controllo periodico dell'efficienza delle stesse
- N. 2 incarico specifico per AREA ELETTRONICA supporto al laboratorio linguistico- informatico IPAA

COLLABORATORI SCOLASTICI N. 6

N. 3 incarichi specifici.

- supporto attività di primo intervento
- supporto attività assistenza ed ausilio agli alunni diversamente abili
- supporto logistico durante le manifestazioni ufficiali e gli incontri scolastici

N. 1 incarico specifico:

- supporto archivio e ai reparti di meccanica

N. 1 incarico specifico:

- supporto archivio e manifestazioni

N. 1 incarico specifico

- ritiro materiale acquistato per l'azienda agraria

L'attribuzione dei suddetti incarichi avverrà a seguito di dichiarazione di disponibilità e attribuiti tramite circolare interna del D.S. che terrà conto dei seguenti criteri:

1. Disponibilità dichiarata;

2. Precedenza a chi è "titolare in organico nell'area tecnica prevista", in subordine eventuale altra unità di personale in possesso della specializzazione d'area

3. Titoli attestanti le necessarie competenze informatiche da valutare secondo la seguente griglia:

documentate esperienze lavorative maturate nelle mansioni richieste

punti 1 cad.

In base alle risorse all'uopo assegnate, si contratta di attribuire, per ciascuno dei suddetti incarichi specifici il seguente compenso (lordo dipendente): • € **298,80**

Art. 38 - Posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione

professionale del personale ATA (Art. 7 CCNL 2° biennio 2004/2005 e art. 50 del CCNL 29/11/2007 e art. 2 della sequenza contrattuale del 25/06/2008)

1. Il personale ATA beneficiario dell'art. 7 del CCNL 7/12/2005, per ciascun profilo professionale, verrà individuato quale titolare per lo svolgimento di ulteriori mansioni di cui al comma 3 del citato art. 7.
2. Tenendo conto dell'organizzazione del lavoro ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL del 24.7.2003, il D.S. individuerà successivamente all'attribuzione dei suddetti incarichi di cui all'art. 40 del presente contratto integrativo, le ulteriori mansioni da affidare agli aventi diritto.

Art.39 - Posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale del personale docente - criteri generali per la determinazione dei compensi

finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

La determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 dovrà rispettare i seguenti parametri minimi e massimi di attribuzione:

- fascia minima per assegnazione bonus 100
- fascia massima per assegnazione bonus 600

Art.40 - Chiusura della Scuola nei giorni prefestivi

1. Le parti, di comune accordo, stabiliscono che nei giorni pre-festivi:

- | | | |
|------------------|---|------------------------|
| 02 novembre 2018 | - | ricorrenza dei defunti |
| 03 novembre 2018 | - | sospensione |
| 24 dicembre 2018 | - | pre-festivo |
| 31 dicembre 2018 | - | pre-festivo |

Ulteriori giorni di chiusura saranno decisi a gennaio 2019

Gli uffici scolastici, come da delibera del Consiglio d'Istituto, rimarranno chiusi ed il personale recupererà le relative ore entro i due mesi successivi la fruizione.

- il giorni di chiusura debbono essere recuperati, anche con orario frazionato, o compensate con ore di recupero (ad esempio ore di aggiornamento effettuate oltre l'orario di servizio) o di attività aggiuntive già prestate
- Se in tali giorni il dipendente è assente per malattia o ferie o permesso retribuito, non ha l'obbligo del recupero.

PARTE TERZA-NORMETRANSITORIE FINALI

Art. 40 "Per quanto non specificamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative di livello superiore.
Letti ed unanimemente approvati i ~~40~~ articoli di cui sopra. la presente contrattazione viene sottoscritta dalle parti.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca BUTA**

Handwritten signature of Prof.ssa Francesca Buta in black ink.

LA COMPONENTE R.S.U.

Prof. Luciano Armeli Iapichino

Handwritten signature of Prof. Luciano Armeli Iapichino in black ink.

Prof. Walter Carlo Maria Pesce

Handwritten signature of Prof. Walter Carlo Maria Pesce in black ink.

AT Gaetano Valenti Pettino

Handwritten signature of AT Gaetano Valenti Pettino in black ink, with a horizontal line underneath.

tituto Statale di Istruzione Superiore "Borghese - Faranda" Patti

da: <noreply@istruzione.it>
 <meis023001@istruzione.it>
data invio: mercoledì 24 ottobre 2018 18.03
lega: ATT00339.jpg
oggetto: Oggetto

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
 Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX

Nota prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018

L'Istituzione scolastica MEIS023001
 S BORGHESE - FARANDA - PATTI
 p.c

*Prot
D/SA*

ai Revisori dei conti per il tramite della scuola
 L'U.S.R. competente per territorio

Oggetto: A.F.2018 - Fondo per la valorizzazione del personale docente - art. 1, comma 126, della legge 13
 luglio 2015, n. 107 - A.S. 2018/2019 - ASSEGNAZIONE RISORSA FINANZIARIA

facendo seguito alla nota prot. n.19270 del 28 settembre 2018, riguardante l'assegnazione integrativa al
 Programma Annuale 2018 (periodo settembre-dicembre 2018) e la Comunicazione preventiva del
 Programma Annuale 2019 (periodo gennaio-agosto 2019), si comunica a codesta Istituzione scolastica
 l'assegnazione della risorsa finanziaria, pari ad euro 14.927,57, finalizzata a retribuire la Valorizzazione del
 personale docente per l'a.s. 2018-2019.

L'importo succitato è al lordo dipendente, cioè al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico
 dello Stato e dell'IRAP. Tali oneri riflessi infatti saranno liquidati direttamente dal MEF - NoiPA sui pertinenti
 capitoli e piani gestionali del bilancio del MIUR.

L DIRIGENTE

Francesca Busceti

L.S. "BORGHESE-FARANDA" PATTI
 PROT N. 22066/C3
 DATA 25/10/2018

Francesca Busceti

Consultazione piano di riparto presente nel SIRGS - sottosistema Spese Web

Esercizio: 2018

Stato Previsione: 7 - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio Responsabile: ME - MESSINA

Ufficio Ordiniante / POS: 636 - IIS BORGHESE - FARANDA - PATTI

Capitolo	Piano Gestionale	Importo Stanziato	Importo Richiesto	Importo Autorizzato	Importo Disponibile
1227	01	1.747,01	0,00	1.715,05	31,96
1230	01	33.691,44	0,00	26.665,29	7.026,15
2549	05	121.225,23	0,00	102.746,97	18.478,26
2549	06	4.472,17	0,00	0,00	4.472,17
2549	07	52.556,17	0,00	52.556,17	0,00
2549	12	1.422,12	0,00	0,00	1.422,12
2549	13	36,57	0,00	0,00	36,57
2554	06	44,67	0,00	0,00	44,67
2555	06	2.139,03	0,00	0,00	2.139,03

Antonio...
Fabiano...

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2018/2019

Bisogna solo inserire la percentuale di attribuzione del FIS al Personale Docente e ATA nelle sottostanti caselle gialle con eventuale fondo di riserva e l'importo di eventuali altri Fondi disponibili da inserire in Contrattazione nella voce "ALTR0.....")

	BUDGET (LORDO STATO) 2017/2018	(LORDO A.S. 2017/2018)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO STATO)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO DIPENDENTE)
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA)	€ 97.521,28	€ 97.521,28	€ 73.490,03	
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA) + L'ECONOMIA PER DOCENTI A.P.	€ 119.061,98	€ 119.061,98	€ 89.722,66	
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA) + L'ECONOMIA PER ATA A.P.	€ 100.682,10	€ 100.682,10	€ 75.871,96	
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 8.952,39	€ 8.952,39	€ 6.746,34	
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 5.155,20	€ 5.155,20	€ 3.884,85	
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	€ 6.210,30	€ 6.210,30	€ 4.679,95	
ORE ECC. PRATICA SPORTIVA	€ 4.392,96	€ 4.392,96	€ 3.310,44	
INDENNITA' DSGA + SOSTITUTO	€ 11.543,17	€ 11.543,17	€ 8.698,70	
TOTALE	€ 133.775,30	€ 133.775,30	€ 100.810,32	

SUDDIVISIONE F.I.S. TRA PERSONALE DOCENTE E A.T.A.			
PERCENTUALE ATTRIBUITA IN CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO			
	DOCENTI	ATA	
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO STATO)	75,00%	25,00%	
€ 97.052,27		€ 28.331,34	
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO DIP.)		QUOTA F.I.S. PER ATA (LORDO STATO)	
€ 73.136,60		€ 21.366,02	

Pasquale Walter
Valerio
Luigi Scudato

Incarichi Specifici ATA 2018/19

Unità	POSTI reali	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
N° ATA in organico di diritto	32,000	€ 161,10	€ 5.155,20	€ 3.884,95	€ 1.270,35
TOTALI			€ 5.155,20	€ 3.884,95	€ 1.270,35

Ore Eccedenti Sostituzione 2018/19

Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:				
quota per ogni docente in organico di diritto	€ 26,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SCUOLA SECONDARIA:				
quota per ogni docente in organico di diritto	€ 48,90	€ 6.210,30	€ 4.679,95	€ 1.530,35
TOTALI		€ 6.210,30	€ 4.679,95	€ 1.530,35

Attività Complementari Ed. Fisica 2018/19

Voce	per	Unità	Parametro	tot. lordo stato	lordo dipendente	oneri stato
1 finanziamenti						
per ogni cassa di istruzione secondaria in organico di diritto della scuola		48	€ 91,52	€ 4.392,96	€ 3.310,44	€ 1.082,52
quota da assegnare alle scuole di filialità dei docenti coordinatori provinciali			€ 2.777,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI				€ 4.392,96	€ 3.310,44	€ 1.082,52

Determinazione indennità di direzione al DSGA (parte variabile) Anno scolastico corrente

Numero aziende Agrarie funzionanti	Numero Convitti ed Educativi	Istituti Verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione; ist. di 2° con laboratori e/o reparti di lavorazione	Scuole primarie, medie e licei non rientranti nel precedente punto	COMPLESSITA' organizzativa (n. docenti + n. ATA)
1	0	1	1	180

CALCOLO PER SOSTITUZIONE D.S. G.A.

Numero dei giorni previsti per la sostituzione DSGA	Quota fissa spettante	Compensi individuali accessori:	Ind. Parte Fissa Per DSGA incaricati (ex art.47) L. Dip.	Ind. Parte Fissa Per DSGA incaricati (ex art.47) L. Stato	Totale	Importo Lordo giornaliero	Indennità Lordo Dip. per Ass. Anon.	Indennità Lordo Stato per Ass. Anon.	TOTALE COMPLESSIVO DSGA+Stato: lordo dip.	TOTALE COMPLESSIVO DSGA+Stato: Lordo Stato
90	€ 1.827,96	€ 884,40	€ 943,56	€ 1.252,10	€ 7.713,56	€ 21,43	€ 1.928,70	€ 2.559,38	€ 8.698,70	€ 21.543,17

	4/12 LORDO DIPENDENTE	1.294,95	settembre/dicembre	4/12 LORDO STATO	1.718,40
€	8/12 LORDO DIPENDENTE	2.589,90	gennaio/agosto	8/12 LORDO STATO	3.436,80
€	4/12 LORDO DIPENDENTE	1.559,98	settembre/dicembre	4/12 LORDO STATO	2.070,10
€	8/12 LORDO DIPENDENTE	3.119,97	gennaio/agosto	8/12 LORDO STATO	4.140,20
€	4/12 LORDO DIPENDENTE	1.103,48	settembre/dicembre	4/12 LORDO STATO	1.464,32
€	8/12 LORDO DIPENDENTE	2.206,96	gennaio/agosto	8/12 LORDO STATO	2.928,64

	LORDO Dip.	ONERI	LORDO Stato	
€	1.220,00	€ 398,94	€ 1.618,94	
€	820,00	€ -	€ -	
€	750,00	€ 245,25	€ 995,25	
€	650,00	€ -	€ -	
€	30,00	€ 1.569,60	€ 6.369,60	
€	TOTALI	€ 6.770,00	€ 2.213,79	€ 8.983,79

	4/12 LORDO DIPENDENTE	settembre/dicembre	4/12 LORDO STATO
€	8/12 LORDO DIPENDENTE	gennaio/agosto	8/12 LORDO STATO
€	5.799,13	€ 7.695,45	

RIPIETITO DELLE VOCI	LORDO STATO	LORDO DIPEND.
Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2018/19 senza indennità di amministrazione DSGA	€ 122.222,80	€ 92.104,59
Funzioni Strumentali	€ 8.952,39	€ 6.746,34

Per il calcolo della indennità di direzione al DSGA (parte variabile) Anno scolastico corrente

Incarichi specifici per il personale ATA	€ 5.155,20	€ 3.884,85
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	€ 6.210,30	€ 4.579,95
Indennità di direzione al DSGA (parte variabile) Anno Scolastico corrente+ indennità per sostituzione DSGA	€ 11.543,17	€ 8.598,70
Attività complementari di educazione fisica	€ 4.392,96	€ 3.310,44
TOTALE GENERALE	158.476,82	€ 119.424,88

Per l'atto
 Valente
 Andrea Lombardi